

Svolta di qualità per le case Aler

In arrivo 15 milioni per il piano su via Bramante e 10 milioni per riqualificare il patrimonio esistente



MONZA
di Marco Galvani

Casa, maxi finanziamento di 15 milioni per un progetto di rigenerazione urbana in via Bramante da Urbino grazie alle risorse del Programma nazionale della qualità dell'abitare e del fondo complementare al Pnrr. E altri 10 milioni di euro di lavori in oltre 200 alloggi comunali sfruttando il Superbonus del 110%.

Un'operazione senza precedenti a Monza che procede secondo le linee di una convenzione triennale sottoscritta ieri dal sindaco Dario Allevi e dal presidente di Aler Monza e Brianza Giorgio Bonassoli. La convenzione con l'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale - frutto della collaborazione tra l'assessore ai Lavori pubblici Simone Villa e l'assessora alle Politiche sociali Désirée Merlini - permetterà di alleggerire di oltre 300 unità abitative il patrimonio in carico al municipio (attualmente sono 1.451, a cui si aggiungono gli 800 alloggi Aler). Si tratta di appartamenti in 12 condomini misti - ovvero dove ci sono anche alloggi pubblici che, in passato, sono stati venduti ai privati - di via Buonarroti, Correggio, De Gasperi, Filzi, Nievo, Della Robbia e Pellegrini, nei quali le assemblee condominiali hanno deliberato lavori che al Comune verrebbero a costare una decina di milioni di euro. Un impegno difficile da sostenere, a differenza di Aler che, invece, può beneficiare del bonus del 110% sulle ristrutturazioni. E così almeno per i prossimi tre anni Aler eredita una parte della casa comunali. Strada, peraltro, già percorsa con un'altra dozzina di Comuni brianzoli tra cui Vi-

mercate, Concorezzo e Lesmo, e altri 50 nelle province di Como e Varese. La novità monzese, in particolare, è il piano - da realizzare entro il 2026 - che coinvolgerà il patrimonio edilizio di via Bramante da Urbino, nel quartiere di San Donato.

Palazzi che risalgono agli anni Ottanta e che avevano un disperato bisogno di ammodernamento. E così, i 96 alloggi nei due edifici di via Bramante 37 beneficeranno di un miglioramento energetico, mentre la parte centrale della struttura al civico 45 - composta da 56 appartamenti - sarà sottoposta a un recupero imponente con la redistribuzione interna degli alloggi, da 2 a 4 locali per un totale di 3.900 metri quadrati. Mentre in una porzione dell'area verde che si affaccia su via Monsignor Rigamonti verrà costruito un nuovo edificio di 4 piani a emissioni zero (i cosiddetti edifici N-Zeb - Nearly Zero Energy Building - con un nullo fabbisogno energetico grazie a buone prestazioni termiche con l'utilizzo di fonti rinnovabili e tecnologie impiantistiche efficienti) per ospitare temporaneamente 28 famiglie degli appartamenti di via Bramante 45 che dovranno essere ristrutturati.

E ancora, è previsto il recupero di Cascina Maino per farla diventare un «social hub»: ospiterà laboratori artigianali - dalla ciclofficina al birrificio, dallo street food alla panetteria - associazioni e percorsi di formazione. Mentre lungo il canale Villorosi in via Rigamonti sarà realizzata una darsena e verranno pavimentati i 600 metri di pista ciclopeditonale per dare un percorso alternativo alla viabilità del quartiere alleggerendo il traffico su via Bramante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un esercito di esperti e un Palazzo del lavoro

Al via il piano di potenziamento dei Centri provinciali per l'impiego
In arrivo 109 nuove figure e servizi per rispondere ai bisogni occupazionali

MONZA
di **Cristina Bertolini**

In arrivo da gennaio 2022 un esercito di 109 esperti e tecnici per i Centri per l'impiego della Brianza: 57 operatori del mercato del lavoro, 9 tecnici informatici; 35 specialisti del mercato dei servizi per il lavoro e 8 specialisti informatici statistici.

Verranno impiegati nell'ambito del Piano della Provincia di Monza e Brianza che prevede investimenti per 7 milioni e 420mila euro destinati al rafforzamento dell'Osservatorio del Mercato del lavoro, allo sviluppo e mantenimento dei sistemi informativi regionali e provinciali. Ben 5,2 milioni saranno destinati alla manutenzione e ampliamento dei Centri provinciali per l'impiego (Cpi) di Monza, Cesano Maderno, Seregno, Meda e Vimercate, più arredi, dotazione infor-

matica, affitto nuove sedi. Il progetto nasce a 4 mani tra Provincia e Afol Monza e Brianza e deriva dal Piano nazionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche per il lavoro, avviato con l'intesa della Conferenza Stato Regioni ad aprile 2019, declinato in ambito regionale e poi provinciale. È stato presentato ieri all'Assemblea dei sindaci, in seguito alla ripresa della crescita del 35% delle persone in cerca di occupazione, post pandemia, e del 28% di sottoscrizione di servizi per trovare lavoro, tra giovani, donne, over 50 e perso-

QUARTIER GENERALE
Saranno investiti quasi 2 milioni sulla ex sede della Provincia di via Grossi

ne con disabilità. «Per la prima volta - dice Luca Santambrogio, presidente della Provincia Mb - sono state messe a disposizione così tante risorse, per un reale potenziamento dei servizi rivolti alle persone che cercano occupazione. Si immettono nuove risorse umane per offrire servizi più flessibili, accessibili, specializzati per le diverse necessità e integrati con orientamento e formazione». A Monza con un investimento di 1 milione e 773mila euro la ex sede della Provincia di via Grossi diventerà Palazzo del lavoro, dove verranno trasferiti il Centro per l'impiego di via Cavour e i servizi provinciali del collocamento mirato (per i lavoratori con disabilità) e gli uffici di coordinamento. Già pronto lo studio di fattibilità, a breve partirà la progettazione esecutiva; i lavori cominceranno in estate per terminare a fine anno. Sarà ampliato anche il Centro per



Il presidente Luca Santambrogio (al centro) alla presentazione del progetto

l'impiego di Cesano, in corso Europa 12, (investimento di 987 mila euro), per ospitare 23 operatori a fronte dei 7 attuali; a Seregno è prevista la parziale riorganizzazione interna dell'immobile del Cpi, a cura del Comune per 1,7 milioni di euro (23 operatori); a Meda l'attuale sede Afol Mb in via Tre Venezie 63 sarà ampliata (investimento da 596

mila 695 euro) per potenziare l'Osservatorio del mercato del lavoro, per il monitoraggio del trend occupazionale; a Vimercate il Cpi, ospitato in via Cavour 72 sarà trasferito in via Ponti 14 e passerà da 4 a 23 operatori (investimento da 1 milione e 306 mila euro). Tutte le strutture saranno completate tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023.